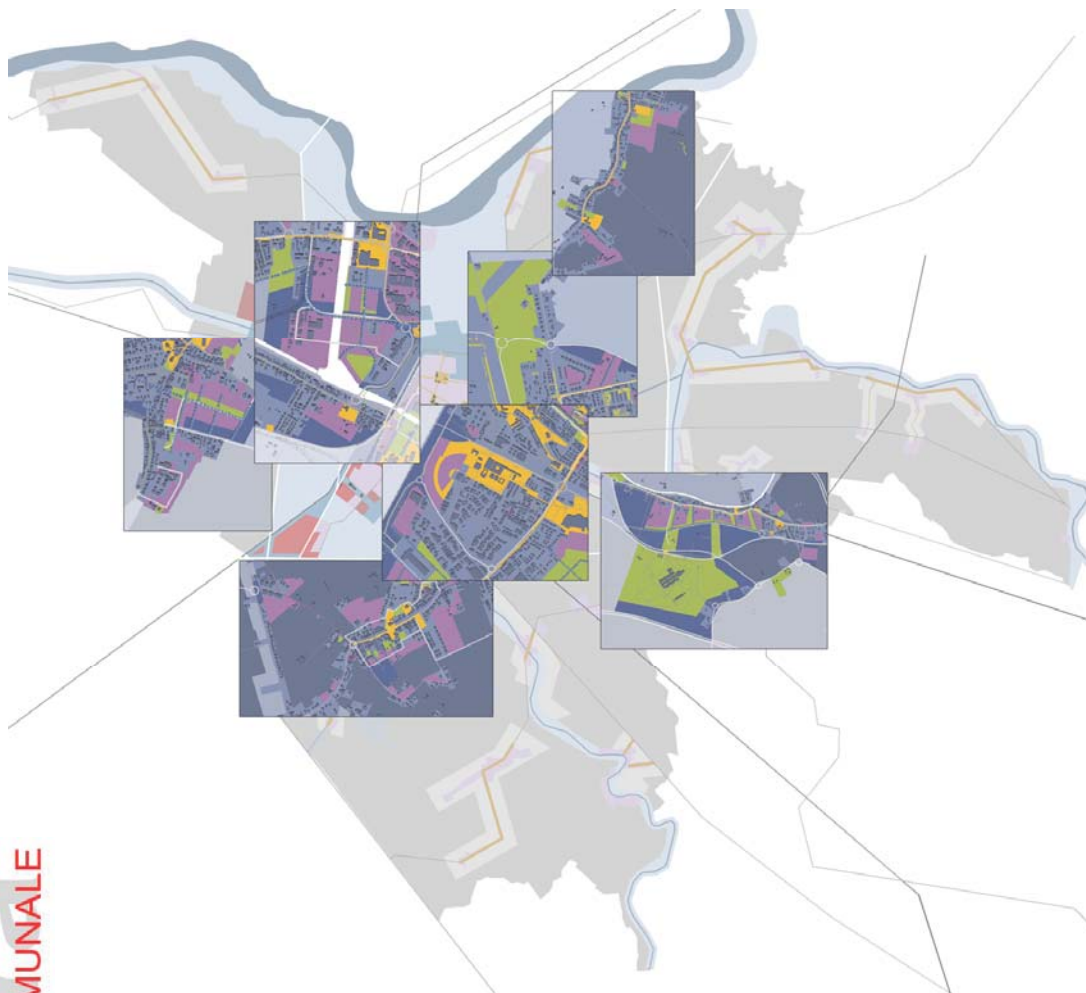




COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità



POC ferrara
PIANO OPERATIVO COMUNALE

VARIANTE AL 1° PIANO OPERATIVO COMUNALE Elaborato 7 – RAPPORTO AMBIENTALE DI ValSAT

Nuovo piano urbanistico di Ferrara Variante al Piano Operativo Comunale

POC Approvato con delibera consigliare P.G. 20451/14 del
07/04/2014

Variante Approvata con delibera consigliare P.G. 4692/15
del 09/02/2015

Pua in Variante adottato con delibera consigliare P.G.
26447/16 del 21/03/2016

Variante Adottata con delibera consigliare P.G. _____del

Tiziano Tagliani, sindaco

Roberta Fusari, assessore all'urbanistica

Fulvio Rossi, direttore tecnico

Antonio Barillari, coordinatore

Andrea Chieregatti, Cristiano Rinaldo, Silvia Mazzanti,
Marco Gardesani, Antonella Maggipinto, Patrizia Masola

Quadro conoscitivo geologico

Emanuele Stevanin, Emma Biondani

Quadro conoscitivo sulla contaminazione dei suoli

Lorella Dall'Olio, Monica Bizzi

PREMESSA	4
1. CONTENUTI della Variante al 1° POC	5
1.1 - Contenuti generali.....	5
1.2 - Quadro Conoscitivo del POC - inquadramento ambientale	5
2. VERIFICA DI COERENZA CON IL PSC.....	6
2.1 - Coerenza tra gli interventi previsti dalla Variante al 1° POC e le Azioni del PSC	6
2.2 - Coerenza della Variante al 1° POC con il disegno del PSC.....	10
2.3 - Dimensionamento dello scenario complessivo RUE , 1° POC e Varianti	10
3. VERIFICA DI COERENZA CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI.....	16
3.1 - Verifica di coerenza con il PTA	16
3.2 - Verifica di coerenza con il PRIT98.....	16
3.3 - Verifica di coerenza con il PAIR2020.....	17
3.4 - Verifica di coerenza con il POIC	17
3.5 - Verifica di coerenza con il PLERT	18
3.6 - Verifica di coerenza con il PTRQA.....	18
4. VERIFICA DI CONFORMITÀ AI VINCOLI E PRESCRIZIONI	19
5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLA VARIANTE al 1° POC	22
5.1 - Criteri specifici (Target) di sostenibilità.....	22
5.2 - Valutazione dei possibili impatti.....	24
5.3 – Interventi della Variante al 1° POC assoggettabili ad ulteriore valutazione ambientale.....	26
5.4 - Valutazione di incidenza.....	26
6. VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	27
7. ALTERNATIVE POSSIBILI.....	32
8. MONITORAGGIO DELLA VARIANTE AL 1° POC.....	32
9. SINTESI NON TECNICA.....	32

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), la fase di valutazione (VAS) è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano siano presi in considerazione durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua approvazione.

Ai sensi dell'art. 13 dello stesso Decreto n. 4/2008 deve essere predisposto un Rapporto Ambientale, nel quale vengono individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sul territorio, nonché le misure previste per impedire, ridurre e compensare questi impatti. I contenuti del Rapporto Ambientale sono definiti all'Allegato VI del Decreto n. 4/2008.

L'art. 5 della LR 20/2000, come sostituito dalla L.R. 6/2009, stabilisce che la VAS per i piani urbanistici previsti dalla LR n. 20 del 2000 è costituita dalla valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) prevista dalla norma medesima, integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. non contemplati dalla LR n. 20 del 2000.

Alla luce dei nuovi dispositivi legislativi sopra richiamati e delle modifiche al Testo Unico Ambientale, è evidente un parallelismo tra i contenuti della ValSAT ai sensi della LR 20/2000 e la VAS, richiesta dalla legislazione nazionale. Di conseguenza, il POC e le sue Varianti, vengono accompagnati da una Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) che, nel caso specifico, assume il valore di Rapporto ambientale ai fini VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

Altro elemento di semplificazione nelle procedure di valutazione ambientale introdotto dalla modifica alla LR 20/2000 è l'applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni; il comma 4 dell'art. 5 ha infatti stabilito, per i PUA di mero recepimento delle previsioni dei POC che non comportano effetti significativi sull'ambiente, una procedura che, nella piena garanzia dei principi e delle esigenze procedurali stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale, consente di esentarli dalla valutazione ambientale. In particolare sono esentati "i PUA attuativi di un POC, dotato di Valsat, se non comportano variante e il POC ha definito l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti planivolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste".

La decisione sull'esenzione dei piani attuativi da un'ulteriore procedura di ValSAT, è determinata dal parere della Provincia, in quanto Ente competente. Al fine di agevolare questa decisione e in coerenza con le disposizioni regionali, nel presente documento e nella schede di comparto, viene fornita una proposta motivata di assoggettare o meno gli interventi previsti dalla Variante ad ulteriore valutazione ambientale.

Il Rapporto ambientale di questa Variante al POC vigente comprende, oltre a questo documento, anche la parte "Aspetti ambientali" delle schede di comparto 1ACS01, 4AR01, 9ASPCN01 e della 5ANS03 con le modifiche introdotte.

1. CONTENUTI della Variante al 1° POC

1.1 - Contenuti generali

Gli interventi oggetto di questa Variante al 1° POC vigente comprendono:

- Lo stralcio dal vigente POC di sette comparti, relativi agli accordi:
 - .1ACS13-01 - Ex Tipografia Piazza Verdi;
 - . 9ASPPC - Riqualificazione del complesso industriale esistente “ex Raffineria Ferrarese Ligure”.
 - . 19ANS01 - Nuovo insediamento residenziale a Contrapò, via Castalda;
 - . 19ANS02 - Integrazione nuovo insediamento residenziale a Baura;
 - . 21ANS01 - Nuovo insediamento residenziale a S.Martino, via Corazza”.
 - . 25AVP01 - Riqualificazione di uno specchio d’acqua in via del Parco;
 - . 25AVP03 - Centro ricreativo in Bova di Marrara;
- Lo stralcio della rotatoria prevista dal POC vigente fra via Finati e via Poltronieri, che per motivi di priorità nell’allocazione delle risorse finanziarie, non è più compresa nella programmazione triennale delle opere pubbliche;
- La variazione del comparto 5ANS-03 – Nuovo insediamento residenziale via Copparo – che prevede:
 - .la realizzazione di un tratto di ciclabile in via Bologna in sostituzione di quella di collegamento fra la via Copparo e il vallo delle Mura;
 - .la riduzione del previsto intervento di imboscamento fra il canale Gramicia e la via Carli a fronte della realizzazione in altra area comunale di una porzione del bosco previsto ai margini di via Padova;
 - . la cessione gratuita al Comune di un’area di superficie doppia in via Caretti a fronte della minor cessione in via Carli.
- L’inserimento nel vigente POC di tre comparti Comunali:
 - . 1ACS01, che prevede la riqualificazione di una porzione del complesso dell’Ex IPSIA mediante cambio di destinazione d’uso da attrezzatura collettiva a residenza, ricettivo, terziario e, in genere, attività compatibili con il centro storico;
 - . 4AR-01, che prevede la riqualificazione di una porzione dell’area Rivana da assegnare in concessione per la realizzazione di un impianto sportivo;
 - . 9ASPCN01, che prevede la riqualificazione di un’area in via Marconi compresa fra il canale Cittadino e via Michelini per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo, terziario o direzionale.

1.2 – Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del POC

Questa Variante al 1° POC, contiene, tra i suoi elaborati, alcune integrazioni all’aggiornamento del Quadro Conoscitivo effettuato in sede di 1° POC.

In particolare si sono integrati i seguenti elaborati:

- QC1.2_Geologia
 - .QC1.2.1_Relazione geologica

- .QC1.2.2_Schede geologiche di sintesi dei comparti 4AR01 e 9ASPCN01
- QC2_Siti contaminati
 - . QC2.1 Relazione sulle indagini ambientali su suolo e acque sotterranee
 - . QC2.2 Contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee
- QC12_Vincoli
 - . QC12.1_Tavola dei Vincoli.

2. VERIFICA DI COERENZA CON IL PSC

La verifica di coerenza con il PSC, strumento urbanistico direttamente sovraordinato rispetto al POC e alle sue Varianti, è articolata su tre livelli:

- una verifica della coerenza con i contenuti delle Azioni PSC, riportate nel Rapporto ambientale della ValSAT del PSC, degli interventi previsti nella presente Variante al POC;
- una verifica della coerenza cartografica degli elaborati della Variante con il disegno del PSC;
- una verifica della coerenza dimensionale, effettuata confrontando il dimensionamento dello scenario complessivo RUE + POC e Variante (insediamenti residenziali e produttivi, attrezzature collettive e dotazioni ecologiche) con il dimensionamento previsto nel PSC.

2.1 - Coerenza tra gli interventi previsti dalla Variante al 1° POC e le Azioni del PSC

Come già fatto nel Rapporto Ambientale del 1°POC, si è provveduto a fare un confronto tra le Azioni del PSC e gli interventi della Variante al 1° POC, che possono configurarsi come attuazione di un intervento specifico o come contributo al raggiungimento di un obiettivo più complesso. Per evitare ridondanze con gli altri elaborati sono riportate solo le Azioni del PSC pertinenti con la Variante in esame.

SISTEMA INSEDIATIVO DELL'ABITARE

AZIONI PSC		Art. NTA PSC	INDIRIZZI/DIRETTIVE PSC	INTERVENTI Variante 1° POC
Edifici di valore storico	A.AB.2	Art.12.1	Il RUE e i POC dovranno: - valorizzare le attività economiche anche attraverso meccanismi di agevolazione degli insediamenti commerciali; - favorire il riuso degli edifici esistenti con particolare riguardo alle funzioni residenziali e legate alla residenza; - individuare e garantire la conservazione e la riqualificazione degli edifici di valore architettonico con particolare riguardo all'edilizia del Novecento;	La Variante al 1°POC prevede il recupero di una porzione del complesso Ex-Ipsia (edificio soggetto ad intervento di classe 2) mediante cambio di destinazione d'uso da attrezzatura collettiva a residenza, ricettivo, terziario comunque compatibili con il centro storico.
Insedimenti contemporanei	A.AB.4	Art.12.2	Il RUE e i POC dovranno prevedere: - l'adeguamento delle dotazioni di servizi primari alle esigenze delle diverse aree; - la riqualificazione dei tessuti urbani esistenti attraverso un attento progetto degli spazi pubblici; particolare attenzione dovrà essere posta alla costituzione di luoghi di connessione per ricollegare i tessuti residenziali attualmente divisi da assi stradali e infrastrutture; - la valorizzazione degli spazi delle strade residenziali anche attraverso un utilizzo carrabile limitato e delle sezioni stradali adeguate; - una elevata permeabilità degli spazi aperti privati e pubblici con particolare riguardo a quelli dei nuovi interventi; - un adeguamento delle reti e dei sottoservizi agli usi previsti;	La realizzazione della palestra, prevista nel comparto 4AR-01, è finalizzata ad integrare la dotazione di attrezzature della area Rivana , che già comprende il centro anziani, l'asilo nido comunale e un campo sportivo.

SISTEMA AMBIENTALE E DELLE DOTAZIONI COLLETTIVE

AZIONI PSC		Art. NTA PSC	INDIRIZZI/DIRETTIVE PSC	INTERVENTI Variante 1° POC
Città Verde	A.AM.1	Art.10.6	Il RUE, i POC e gli altri strumenti di gestione del territorio dovranno: - favorire la realizzazione e la gestione delle aree verdi previste (parchi e giardini di uso pubblico, spazi aperti utilizzati per attività sportive, viali e strade alberati) al fine di mediare/relazionare lo spazio urbano della città con quello della pianura coltivata; - individuare i criteri di realizzazione delle nuove aree di espansione, delle infrastrutture e delle opere tecnologiche, ai fini della conservazione del patrimonio naturale residuo e della realizzazione della rete ecologica, perseguire il miglioramento ambientale dell'agrosistema promuovendo produzioni naturali diversificate e a basso impatto (legname, coltivazioni biologiche, ecc), tutelare gli spazi ineditati interclusi nel tessuto edilizio attraverso la regolamentazione della permeabilità dei suoli pubblici e privati (introduzione dell'indice di permeabilità dei suoli); - valorizzare e realizzare percorsi ciclo-pedonali di connessione tra le aree verdi urbane esistenti e in previsione; - garantire la salvaguardia, il recupero e la riqualificazione delle aree verdi; - realizzare, riqualificare e connettere grandi spazi aperti quali Parco sud, Ippodromo e Parco Rivana, area Fiera, Parco Bassani, Vallo delle Mura, Cunei verdi a est della città.	La modifica introdotta dalla Variante al comparto 5ANS-03, prevede: - la cessione di un'area di forestazione e area a parco urbano in via Caretti e la realizzazione di un'area di forestazione in via Padova, invece della realizzazione e cessione di un'area attrezzata a parco urbano fra la via Carli e l'insediamento residenziale esistente; - la sostituzione della realizzazione della pista ciclabile di collegamento fra la via Copparo e il vallo delle Mura, in quanto il comparto 5ANS-03 risulta abbondantemente servito da percorsi ciclopeditoni, con la realizzazione di un tratto di ciclabile, anch'essa prevista dal 1° POC vigente, in via Bologna, tra le intersezioni di via Malagù e via Caselli.
Mitigazione e compensazione ambientale	A.AM.4	Art.10.5 Art.25.2	Il RUE, i POC e gli altri strumenti di gestione del territorio dovranno prevedere: - il rimboschimento degli spazi liberi da edificazione (aree filtro) collocati tra i tessuti produttivi, residenziali e le infrastrutture, ai quali si affida il compito di mitigare e compensare l'impatto delle attività esistenti. - la realizzazione di casse d'espansione in corrispondenza di alcuni nodi della rete di scolo delle acque meteoriche (in particolare a ridosso delle aree urbanizzate e dei nuovi insediamenti) al fine di favorire un miglior funzionamento del sistema idraulico.	La Variante al 1° POC prevede: - realizzazione di una fascia boscata lungo via Padova, a protezione delle residenze dal traffico stradale e dal Polo Chimico, invece di quella originariamente prevista in via Carli; - la cessione di aree per la mitigazione ambientale in via Caretti per complessivi 11.677 mq; - la realizzazione di un'area verde di mitigazione e, ove necessario, di laminazione delle acque meteoriche, fra via Michelini e via Marconi, per una superficie pari a mq 4.778.
Attrezzature collettive	A.AM.5	Art.10.7	Il RUE, i POC e gli altri strumenti di gestione del territorio dovranno: - realizzare un'adeguata dotazione di servizi territoriali e di attrezzature collettive al servizio della città; - riqualificare, integrare e razionalizzare la rete delle attrezzature collettive;	La Variante al 1° POC prevede, nel comparto 4AR-01, la riqualificazione di una porzione dell'area Rivana al fine di realizzare un impianto sportivo che andrà ad integrare la dotazione di attrezzature collettive della zona composta dal Centro anziani, del nido comunale e dal campo sportivo.

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

AZIONI PSC		Art. NTA PSC	INDIRIZZI/DIRETTIVE PSC	INTERVENTI Variante 1° POC
Percorsi ciclabili	A.MO.8	Art.11.2.3	Il RUE e i POC dovranno prevedere: - il completamento della rete di percorsi ciclabili, realizzandone i tratti mancanti e sistemando quelli esistenti favorendone la continuità e la riconoscibilità rispetto al ruolo individuato; estendere, in particolare, i percorsi ciclabili e ciclo-pedonali di avvicinamento alle scuole (percorsi sicuri casa-scuola) e sugli itinerari a più elevata frequentazione; va previsto, ove possibile, l'uso dei manufatti stradali esistenti; - la promozione di un sistema di trasporto integrato metropolitana-bicicletta per valorizzare entrambe come modalità alternative ai collegamenti tra le diverse parti del territorio e di accesso alle più importanti attrezzature urbane (ad est: ospedale di Cona; a nord: Parco Bassani, ecc.).	La variante prevede la realizzazione di un tratto di ciclabile in via Bologna, importante asse urbano, attualmente sprovvisto di percorso ciclabile protetto oltre la via Malagù.

SISTEMA INSEDIATIVO DELLA PRODUZIONE

AZIONI PSC		Art. NTA PSC	INDIRIZZI/DIRETTIVE PSC	INTERVENTI 1° POC
Nuovo paesaggio dell'automobile	A.PR.3	Art.13.1	Il RUE e i POC dovranno prevedere: - l'insediamento di un adeguato mix di attività in grado di attrarre attività economiche basate sul trasporto su gomma; - la riqualificazione degli spazi scoperti ad uso pubblico, i parcheggi e le superfici per l'esposizione; - la realizzazione di progetti omogenei relativamente alle modalità di accesso alle attività, alla natura degli spazi per la sosta e a quelli per la circolazione.	La Variante al POC vigente prevede la riqualificazione di un'area in via Marconi (inserita nel PSC come sub-sistema "città dell'automobile") compresa tra il canale Gramiccia e via Michelini, per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo, terziario o direzionale.

2.2 - Coerenza della Variante al 1° POC con il disegno del PSC

La verifica della coerenza del POC con la cartografia del PSC è stata fatta confrontando i comparti del POC con gli elaborati relativi ai “Contenuti del PSC” e “Luoghi e Azioni del PSC”, in particolare la tav.5.1 “Trasformazioni”.

Schede Variante POC	Soggetto proponente	Elementi di non coerenza con il disegno del PSC	Note/motivazioni
1ACS01	Comune di Ferrara	Il comparto, nella Tav. 4.1 “I Sistemi” del PSC, è localizzato all'interno del subsistema attrezzature e spazi collettivi	Il disegno delle attrezzature e spazi collettivi del PSC è indicativo e non vincolante ai sensi dell'art.28 LR 20/2000 e smi;
4AR01	Comune di Ferrara	All'interno dell'ambito da riqualificare è prevista la realizzazione di un'attrezzatura collettiva in un'area in cui il PSC prevede un'area a parco o comunque un'area attrezzata per lo svolgimento di attività all'aperto	Il disegno delle attrezzature e spazi collettivi del PSC non è vincolante ai sensi dell'art.28 LR 20/2000 e smi; inoltre, la realizzazione della palestra è finalizzata ad integrare la dotazione di attrezzature della area Rivana, che già comprende il centro anziani, la scuola materna e un campo sportivo
Var 5ANS03	Sara costruzioni s.r.l.	Comparto coerente con il disegno del PSC	
9ASPCN01	Comune di Ferrara	Comparto coerente con il disegno del PSC	

2.3 - Dimensionamento dello scenario complessivo RUE , 1° POC e Varianti

In questo paragrafo si vanno ad integrare ed aggiornare i dati sul dimensionamento effettuati nel Rapporto Ambientale della Variante al 1° POC approvata il 9/02/2015 con delibera C.C. PG.4692/2015 e con il PUA di iniziativa pubblica in variante adottato con delibera consiliare P.G. 26447/16 del 21/03/2016.

In relazione al dimensionamento degli abitanti, la presente Variante al 1° POC comporta una riduzione di 54 abitanti rispetto al numero di abitanti previsti per le aree a POC, così come definite nel Documento programmatico per la qualità urbana e nel Rapporto Ambientale del 1° POC.

Per quanto riguarda le attrezzature e spazi collettivi, con la presente Variante vi è una riduzione di attrezzature e spazi collettivi pari a 23.884 mq e il dimensionamento complessivo, RUE+POC, è pertanto pari a 11.155.132 mq, con uno scarto rispetto alle previsioni di PSC pari a 3.303.086 mq; ciò è dovuto al fatto che il 1° POC e la Variante attuano solo in parte la quota di attrezzature definite dal piano strutturale, demandando ai successivi POC il completamento delle dotazioni. Si ricorda peraltro che con il 1° POC e la presente variante si sia già raggiunto il 77% della dotazione minima prevista dal livello strutturale ed è prevedibile che con i prossimi piani operativi tale valore verrà ampiamente superato.

Per quanto riguarda le attività ricreative, ricettive, direzionali e commerciali con la presente Variante è prevista una riduzione della superficie utile lorda complessiva pari a 1.332 mq, mentre non sono previste variazioni per gli insediamenti produttivi, industriali, artigianali.

Quindi, andando ad aggiornare i dati riportati nel Rapporto ambientale:

		RUE + POC vigente + PUA in Variante POC adottato	RUE + POC con modifiche della presente Variante
Attrezzature e spazi collettivi di progetto (ASC)	[mq]	11.179.016	11.155.132
Fabbisogno ASC degli insediamenti terziari e commerciali	[mq]	2.769.367	2.753.521
Fabbisogno ASC degli insediamenti produttivi [mq]	[mq]	1.173.665	1.173.665
Dotazione ASC spazi collettivi per insediamenti residenziali	[mq]	7.235.984	7.227.946
Numero di abitanti effettivi e potenziali su tutto il territorio comunale [mq]	[mq]	168.232	168.178
Dotazione di attrezzature e spazi collettivi per abitante	[mq/ab]	43,0	43,0

Per quanto riguarda le dotazioni ecologiche, la Variante comporta una riduzione di 1.010 metri rispetto a quanto previsto nel 1° POC vigente.

Di seguito, vengono proposti estratti delle tabelle presenti nel Rapporto Ambientale del 1° POC riguardanti le strutture insediative che subiscono variazioni.

Si ricorda inoltre che, nelle tabelle seguenti, il dato relativo alle "aree a POC" include le aree attualmente prive di pianificazione attuativa, le aree soggette a PUA vigenti (in attuazione del PRG) e le aree interessate dal 1° POC e dalla Variante in esame.

ABITANTI

STRUTTURA INSEDIATIVA		PSC		ABITANTI Max RUE	ABITANTI in Aree a POC	TOTALE ABITANTI RUE + POC	NOTE
		ABITANTI Min PSC	ABITANTI Max PSC				
1	Centro storico Ferrara	29.691	38.375	29.503	<u>2.065</u>	<u>31.568</u>	La Variante comporta un incremento di 150 abitanti insediabili; lo scenario di progetto rientra, comunque, nel range definito nel PSC
4	Via Bologna	33.305	36.100	25.822	3.397	29.219	Nessuna modifica apportata dalla variante; lo scenario complessivo di progetto si mantiene al di sotto del minimo di PSC
5	Quacchio, Borgo Punta	12.387	13.320	10.864	1.180	12.044	Nessuna modifica apportata dalla variante; lo scenario complessivo di progetto si mantiene al di sotto del minimo di PSC
9	Pontelagoscuro, Barco	11.679	12.447	10.294	548	10.842	Nessuna modifica apportata dalla variante; lo scenario complessivo di progetto si mantiene al di sotto del minimo di PSC
19	Correggio, Malborghetto C, Corlo, Baura, Contrapò, Viconovo	2.865	3.252	2.255	<u>762</u>	<u>3.017</u>	Lo stralcio dei comparti 19ANS-01 e 19ANS-02 comporta la riduzione di 102 abitanti; lo scenario di progetto rimane all'interno del range definito nel PSC
21	Uccellino, S.Martino, Montalbano	4.871	5.187	3.697	<u>465</u>	<u>4.162</u>	Lo stralcio del comparto 21ANS-01 comporta una riduzione di 102 abitanti insediabili rispetto alle previsioni del POC vigente; lo scenario complessivo di progetto si mantiene al di sotto del minimo di PSC
	TOTALE Territorio Urbano	152.421	174.188	125.830	<u>19.190</u>	<u>145.020</u>	La presente variante comporta, complessivamente, una riduzione minima di abitanti insediabili (54) per il territorio urbanizzato. Lo scenario di progetto RUE+1° POC e Varianti rimane molto vicino al minimo di abitanti richiesti dal PSC
25	Territorio Rurale	9.587	9.587	9.658	0	9.658	Nessuna modifica apportata dalla presente variante; in ogni caso, in questa struttura insediativa vi è solo la registrazione degli andamenti demografici, non essendovi nel POC previsioni residenziali
	TOTALE	160.000	160.000	135.488	<u>19.190</u>	<u>154.678</u>	Complessivamente lo scenario di progetto RUE+1° POC e Varianti rispetta il dimensionamento previsto dal PSC.

ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI

STRUTTURA INSEDIATIVA		PSC	RUE	AREE A POC	TOTALE ASC RUE + POC	Differenza tra scenario (RUE + POC) e PSC	NOTE
		minimo di progetto [mq]	TOTALE [mq]	TOTALE [mq]			
1	Centro storico Ferrara	3.031.258	2.891.777	<u>349.115</u>	<u>3.240.892</u>	<u>209.634</u>	Gli interventi previsti dalla Variante (stralcio del comparto 1ACS13-01) e il cambio di destinazione d'uso del comparto 1ACS-01) comportano una riduzione delle attrezzature collettive pari a 6763 mq. Lo scenario di progetto garantisce, comunque, una quota di attrezzature collettive largamente superiore al minimo richiesto dal PSC.
4	Via Bologna	3.301.937	755.768	1.509.007	2.264.775	-1.037.162	La realizzazione di un nuovo impianto sportivo è localizzato in un'area già destinata ad attrezzature collettive; pertanto la quota di attrezzature collettive all'interno della struttura insediativa non cambia. Lo scenario complessivo di progetto si mantiene, quindi, al di sopra del minimo di PSC; come già ricordato nel Rapporto ambientale del 1° POC, i prossimi POC si dovranno occupare di riequilibrare la dotazione di attrezzature collettive, che peraltro è attualmente al di sopra i minimi di legge.
5	Quacchio, Borgo Punta	1.338.834	432.991	<u>143.966</u>	<u>576.957</u>	-761.877	A fronte di un aumento (+899 mq) di attrezzature collettive previste con la modifica del comparto 5ANS-03, vi è una sostanziosa diminuzione di aree per attrezzature collettive a seguito degli stralci dei comparti 1ACS13-01 e 9ASPCC-01; complessivamente gli interventi della variante comportano una riduzione di 12560 mq. Lo scenario complessivo di progetto si conferma al di sotto del minimo di PSC; i prossimi POC provvederanno ad attuare la quota di attrezzature mancanti.

9	Pontelagoscuro, Barco	916.359	340.066	96.843	436.909	-479.450	La presente variante non comporta modifiche alla quota di aree per attrezzature collettive. Si confermano pertanto, che lo scenario complessivo di progetto si mantiene al di sotto del minimo di PSC; ciò è in parte dovuto a una rilettura di una quota di attrezzature come dotazioni ecologiche. I prossimi POC si dovranno occupare di riequilibrare la dotazione di attrezzature collettive, che peraltro è attualmente al di sopra i minimi di legge.
19	Correggio, Malborghetto C, Corlo, Baura, Contrapò, Viconovo	171.676	129.673	<u>37.327</u>	<u>167.000</u>	-4.676	Lo stralcio del comparto 19ANS-02 comporta una riduzione di 430 mq. Lo scenario di progetto prevede una quota di attrezzature collettive leggermente inferiore al minimo richiesto dal PSC, in parte a causa della rilettura, nell'ambito consolidato, delle attrezzature collettive dotazioni ecologiche.
21	Uccellino, S.Martino, Montalbano	155.610	86.051	<u>22.362</u>	<u>108.413</u>	-47.197	Lo stralcio del comparto 21ANS-01 comporta una riduzione della quota di attrezzature collettive pari a 4131 mq. Lo scenario complessivo di progetto si conferma al di sotto del minimo di PSC; ciò è in parte dovuto ad una rilettura, negli ambiti consolidati, di una quota di attrezzature come dotazioni ecologiche. I prossimi POC provvederanno ad attuare la quota di attrezzature mancanti
	TOTALE territorio urbano	12.845.536	6.428.330	<u>3.460.610</u>	<u>9.888.940</u>	-2.956.596	Complessivamente, nel territorio urbanizzato, la presente variante comporta una riduzione di aree per attrezzature collettive pari a 23884 mq. Lo scenario di progetto RUE + 1° POC e Varianti attua quasi i 4/5 dell'area minima che il PSC destina ad attrezzature collettive all'interno del territorio urbano. I prossimi POC supereranno abbondantemente la dotazione richiesta
25	Territorio Rurale	1.612.682	1.256.685	9.507	1.266.192	-346.490	La presente variante non comporta modifiche alla quota di attrezzature collettive. Nel territorio rurale la dotazione di attrezzature collettive è stata, fino ad ora, quasi esclusivamente affidata al RUE. Sarà compito dei prossimi POC completare la dotazione di attrezzature collettive mancante
	TOTALE	14.458.218	7.685.015	<u>3.470.117</u>	<u>11.155.132</u>	-3.303.086	Lo scenario di progetto RUE + 1° POC e Varianti attua già più di 3/4 delle attrezzature complessive definite nel PSC; questo dato risulta in linea con l'orizzonte temporale del piano strutturale

DOTAZIONI ECOLOGICHE

STRUTTURA INSEDIATIVA		PSC minimo di progetto [mq]	RUE [mq]	AREE A POC [mq]	TOTALE Dot_Eco RUE + POC	Differenza tra scenario (RUE + POC) e PSC	note
1	Centro storico Ferrara	0	3.057	446	3.503	3.503	La Variante non prevede modifiche alla quota di dotazioni ecologiche di questa struttura insediativa
4	Via Bologna	1.703.392	100.490	102.039	202.529	-1.500.863	La Variante non prevede modifiche alla quota di dotazioni ecologiche di questa struttura insediativa
5	Quacchio, Borgo Punta	88.737	80.696	<u>78.112</u>	<u>158.808</u>	<u>70.071</u>	La Variante prevede un aumento delle aree per dotazioni ecologiche di 8211 mq; lo scenario complessivo di progetto RUE+1° POC e Varianti supera abbondantemente il minimo richiesto dal PSC
9	Pontelagoscuro, Barco	1.006.679	42.059	<u>251.363</u>	<u>293.422</u>	-713.257	L'inserimento del comparto 9ASPCN-01 comporta la trasformazione di un'area di 2926mq, attualmente definita come dotazione ecologica, in lotti produttivi
19	Correggio, Malborghetto C, Corlo, Baura, Contrapò, Viconovo	197.048	9.332	<u>0</u>	<u>9.332</u>	-187.716	Con lo stralcio del comparto 19ANS-01 viene meno la previsione di 2643 mq destinati alla laminazione delle acque meteoriche a servizio dell'insediamento stesso.
21	Uccellino, S.Martino, Montalbano	6.993	16.572	<u>347</u>	<u>16.919</u>	<u>9.926</u>	Con lo stralcio del comparto 21ANS-01 vi è la riduzione di 3652 mq destinati a dotazioni ecologiche; lo scenario complessivo di progetto RUE+1° POC e Varianti supera abbondantemente il minimo richiesto dal PSC
	TOTALE territorio urbano	6.783.025	530.890	<u>1.332.630</u>	<u>1.863.520</u>	-4.919.505	Complessivamente, nel territorio urbanizzato, la Variante comporta una riduzione minima (866 mq) di aree destinate a dotazioni ecologiche
25	Territorio Rurale	1.318.010	0	8.331	8.331	-1.309.679	La Variante non prevede modifiche alla quota di dotazione ecologiche per il territorio rurale
	TOTALE	8.101.035	530.890	<u>1.340.961</u>	<u>1.871.851</u>	-6.229.184	La Variante comporta una riduzione minima (866 mq) di aree destinate a dotazioni ecologiche

3. VERIFICA DI COERENZA CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI

In analogia con le verifiche di coerenza effettuate nel Rapporto Ambientale del 1° POC, si ritiene opportuno effettuare, anche in sede di variante, il confronto con i piani sovraordinati e con i piani settoriali che trattano tematiche che il PSC ha espressamente demandato ai POC.

Il confronto è stato pertanto effettuato con i seguenti piani:

Contesto Regionale:

PTA – Piano di tutela delle acque (approvato in data 21/12/2005)

PRIT98 – Piano Regionale Integrato dei Trasporti (approvato in data 22/12/1998)

PAIR2020 – Piano Aria integrato Regionale 2020 (adottato con delibera n. 1180 del 21/7/2014)

Contesto Provinciale:

POIC – Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali (approvato in data 28/07/2010); Variante di adeguamento alla Legge 27/2012, adottata il 7/04/2014;

PLERT – Piano Provinciale di localizzazione dell'emittenza radio-televisiva (approvato in data 24/03/2010)

PTRQA – Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria (approvato in data 27/02/2008)

La valutazione è stata effettuata, ove possibile, confrontando le previsioni oggetto della variante al POC con gli obiettivi strategici contenuti nei piani e programmi.

3.1 - Verifica di coerenza con il PTA

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo.

In relazione alla coerenza della presente Variante al POC con le tematiche del PTA, si rileva che, per lo smaltimento delle acque meteoriche del comparto 9ASPCN-01 sarà da verificare, in sede di progetto definitivo, la necessità di realizzare una vasca per la laminazione delle acque meteoriche, da inserire nell'area prevista per la mitigazione e compensazione ambientale

3.2 - Verifica di coerenza con il PRIT98

La pianificazione dei trasporti a livello regionale è affidata al Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT); essendo un piano strategico di medio lungo periodo, il PRIT98 è impostato con un orizzonte temporale al 2010 ed è attualmente in corso la predisposizione del PRIT 2020. Attraverso il PRIT98, la Regione persegue gli obiettivi di un razionale e funzionale utilizzo del proprio territorio, assicurandone accessibilità e fruibilità.

In analogia con quanto rilevato in sede di Rapporto Ambientale del 1° POC, la presente Variante non prevede strategie di scala tale da poter essere messe a confronto con gli obiettivi di carattere regionale definiti nel PRIT.

3.3 - Verifica di coerenza con il PAIR2020

Il Piano Aria Integrato Regionale, piano di livello regionale per il risanamento dell'aria, è lo strumento con il quale la Regione mette in campo le misure necessarie a rientrare nei valori limite fissati dall'Unione Europea da qui al 2020, con un traguardo intermedio al 2017.

Sulla base delle valutazioni emerse dal quadro conoscitivo, relativamente alle situazioni di superamento dei valori limite, ai contributi emissivi dei diversi settori e ambiti territoriali, allo studio degli scenari emissivi e di qualità dell'aria, sono stati identificati gli ambiti di intervento e le misure ad essi collegate su cui il piano deve indirizzare prioritariamente le proprie azioni, prescrizioni e risorse.

Gli ambiti d'intervento prioritari individuati per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria sono:

- A. Le città, la pianificazione e l'utilizzo del territorio
- B. Trasporti e mobilità
- C. Energia
- D. Attività produttive
- E. Agricoltura
- F. Acquisti verdi nelle Pubbliche Amministrazioni (Green Public Procurement - GPP)
- G. Ulteriori misure: applicazione del principio del saldo zero
- H. misure sovra-regionali.

Per quello che riguarda l'ambito d'intervento A , che è attinente alla pianificazione urbanistica di livello comunale, le linee d'azione previste nella Relazione del Piano si possono sintetizzare in:

- consumare e impermeabilizzare meno suolo;
- ridurre l'estensione delle reti (acqua, luce, gas) garantendo in questo modo minori dispersioni;
- ridurre l'impatto da traffico dovuto agli spostamenti casa-lavoro e casa-studio ed alle esigenze di accesso ai servizi in ambito urbano;
- riqualificare e il potenziare le piste ciclabili e le dotazioni accessorie;
- riqualificare e incrementare le aree verdi urbane e periurbane.

La Variante, in relazione a questi obiettivi e alle misure previste nel PAIR (sintetizzate nel Rapporto Ambientale PAIR2020, tabella pag13) prevede, in particolare:

- Complessivamente vi è un decremento della superficie territoriale interessata dal POC vigente pari a mq 92778 e un minor consumo di suolo pari a mq 89342, a seguito dello stralcio dei comparti 19ANS01, 21ANS01 e 25AVP01;
- l'acquisizione delle aree verdi in via Caretti, e la realizzazione di area di forestazione in via Padova è coerente con l'obiettivo del PAIR di riqualificare le aree verdi urbane e periurbane; inoltre, le modifiche del comparto 5ANS-03, comportano un aumento delle aree cedute per mitigazione e compensazione ambientale, che da mq 16.847 passano a mq 27.258;

3.4 - Verifica di coerenza con il POIC

Il Piano Operativo Insediamenti Commerciali della Provincia di Ferrara è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n°80/63173 del 28/07/2010 ai sensi della L.R. 20/00 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", con particolare riferimento agli artt. 20 (pianificazione generale comprensiva della pianificazione settoriale), 27 (procedimento di approvazione del P.T.C.P.) e 14 (conferenze e accordi di pianificazione).

Con l'approvazione della legge 24 marzo 2012 n°27 la normativa dello Stato ha stabilito il divieto a limitare la libera iniziativa d'impresa, se non per motivate ragioni di tutela della salute, dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio artistico e culturale, della sicurezza, della libertà e dignità umana. Si è reso pertanto necessario l'aggiornamento del POIC vigente, che ha comportato l'adozione di una Variante il 07 aprile 2014 con Delibera del Consiglio Provinciale n°29; con Delibera C.P. n°71 del 28 ottobre 2015 sono state formulate le controdeduzioni alle osservazioni e alle riserve regionali pervenute.

La Variante in oggetto non prevede interventi che possano essere messi in relazione con il POIC.

3.5 - Verifica di coerenza con il PLERT

Il Piano di localizzazione delle Emittenze radiotelevisive della Provincia di Ferrara è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n°31/15329 del 24/03/2010 ai sensi dell'art. 3 della L.R. 30/2000 e s.m.i..

La Variante in oggetto non individua siti di nuova previsione per l'installazione di nuovi impianti radiotelevisivi, pertanto non si riscontra alcuna interferenza.

3.6 - Verifica di coerenza con il PTRQA

Il Piano di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria, è stato approvato nel febbraio del 2008, quindi prima dell'approvazione del PSC, e pertanto la coerenza con questo Piano è già stata fatta nella ValSAT del PSC, alla quale si rimanda per un confronto tra gli obiettivi dei due piani.

Il PTRQA all'articolo 25 contiene gli "Indirizzi per la pianificazione in materia di qualità dell'aria":

1. Il PSC, il POC, i PUA, il RUE e loro varianti, sulla base dei rispettivi contenuti definiti dalla LR 20/00, attuano le disposizioni di cui al comma 1 attraverso:
 - a) una localizzazione di nuovi insediamenti tale da contenere la domanda di mobilità e incentivare l'utilizzo di una mobilità alternativa al mezzo privato (trasporto pubblico su gomma, forme aggregate di trasporto anche commerciale, trasporto su rotaia);
 - b) strategie di pianificazione, nella localizzazione delle aree, idonee a contenere la dispersione degli insediamenti residenziali, produttivi, commerciali;
 - c) la progressiva eliminazione della dispersione insediativa degli impianti produttivi, anche con linee di incentivazione al trasferimento di attività e/o di volumi edilizi incongrui con gli ambiti di insediamento;
 - d) la definizione di distanze minime degli insediamenti dalle fonti emissive di notevole entità, comprese le infrastrutture di trasporto, idonee alla riduzione della popolazione esposta, attenendosi in linea di massima al principio di non approvare nuove previsioni urbanistiche che prevedano la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, sanitari o scolastici a distanze (calcolate su proiezione orizzontale) inferiori alle seguenti:
 - m 50 dal confine stradale delle strade extraurbane, esistenti o progettate, classificate come rete di base di interesse regionale, della viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale e delle strade classificate come strade di scorrimento;
 - m 150 dal confine stradale delle strade extraurbane, esistenti o progettate, classificate come rete autostradale e "grande rete" di interesse nazionale/regionale;
 - e) la connessione degli insediamenti, sia residenziali che produttivi, con la rete ciclabile e ciclo/pedonale;

- f) la previsione di dotazioni territoriali, ecologiche e ambientali finalizzate a realizzare gli standard di qualità urbana (art. A-6 L.R. n. 20/2000) con particolare riferimento alla qualità dell'aria.

In merito al punto a) la presente variante non comporta interferenze sostanziali con il sistema della mobilità.

La presente variante è coerente con i punti b) e c) in quanto introduce tre nuovi comparti che prevedono la riqualificazione di aree già urbanizzate.

In merito al punto d) la presente variante non prevede nuovi insediamenti nelle fasce a ridosso della viabilità di scala territoriale.

In merito al punto e) lo stralcio del percorso ciclabile del comparto 5ANS03 è giustificato dal fatto che il comparto è già abbondantemente servito da una rete di percorsi ciclopeditoni.

In merito al punto f) la variante comporta una riduzione complessiva minima della quota di dotazioni ecologiche, ma lo spostamento di parte degli interventi di imboscamento dalla via Carli alla via Padova contribuirà sensibilmente al miglioramento dello standard di qualità urbana del quartiere Barco.

4. VERIFICA DI CONFORMITÀ AI VINCOLI E PRESCRIZIONI

La LR 20/2000, così come modificata dalla LR 15/2013 - Semplificazione della disciplina edilizia - prescrive all'art. 19 c.3 quinquies che nella ValSAT di ciascun piano urbanistico debba essere contenuto un apposito capitolo, denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", nel quale si deve dare atto analiticamente che le previsioni del piano siano conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato e che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, e dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela.

In questa Variante è stato integrato l'elaborato QC12.1 – Tavola dei vincoli del Quadro Conoscitivo, sovrapponendo i tre nuovi comparti introdotti ai vincoli definiti nella scheda QC12.2 ed eliminando quelli stralciati dal POC vigente

Le due tabelle successive, suddivise per categorie di vincoli, evidenziano le interferenze tra i nuovi comparti inseriti, o modificati, dalla presente Variante, e i vincoli medesimi.

	TUTELA IDRAULICA, IDROGEOLOGICA E DI RISPETTO DELLE INFRASTRUTTURE													PRESCRIZIONI DEL PROGETTO URBANISTICO DI RUE									
	VINCOLI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI						DISTACCHI E RISPETTI							PROGETTO URBANISTICO									
	FASCIA B PIANO DI BACINO PO	FASCIA A RISCHIO EFFETTO DINAMICO	AREE A RISCHIO ALLAGAMENTO	PALEOALVEI	AREE A RIDOTTA SOGGIACENZA DELLA FALDA FREATICA	CORSI D'ACQUA E CANALI DI BONIFICA	STRADE	FERROVIE	AEROPORTI		CIMITERI	ELETTRODOTTI	PIPELINE	GASDOTTI	CATEGORIE TERRITORIALI COMPATIBILI CON GLI STABILIMENTI A RISCHIO D'INCIDENTE RILEVANTE	CORRIDOI INFRASTRUTTURALI	PRINCIPALI SPAZI URBANI STORICI	VILLE	CORTI	BORGH STORICI	VERDE PUBBLICO DA DENSIFICARE	PERCORSI TURISTICI DA RIQUALIFICARE	FRONTI DA RIQUALIFICARE
1ACS-01																							
4AR-01																							
5ANS-03																							
9ASPCN-01																							

	TUTELA PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, STORICO-ARCHITETTONICA, CULTURALE E TESTIMONIALE																					
	SISTEMI DEL PAESAGGIO																					
	RETE NATURA 2000	FIUMI E CANALI PRINCIPALI, GOLENE, ARGINI DEL PO E ARGINATURE, SPONDE DEGLI ALTRI CORSI D'ACQUA PRINCIPALI	DOSSI FLUVIALI	SPECCHI D'ACQUA, MACERI	AREE VERDI			IMMOBILI CON VINCOLI MONUMENTALI	AREE CON VINCOLI PAESISTICI	SITO UNESCO	ZONA TAMPONE DEL SITO UNESCO	EDIFICI E MANUFATTI D'INTERESSE STORICO						AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO	PERCORSI E PUNTI DI VALORE PANORAMICO	FASCE DI RISPETTO DEI PERCORSI PANORAMICI	CONTESTI IDENTITARI LOCALI	INTERVENTI SUGLI EDIFICI STORICI O COMPRESI NEGLI INSEDIAMENTI STORICI
					AREE DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO	AREE A VERDE ATTREZZATO	ALBERI ISOLATI, FILARI E SIEPI					MURA CITTADINE, CASTELLI E DELIZIE ESTERNE, CHIESE ORNAMENTALI, CHIESE ED ORATORI, INSEDIAMENTI ED EDIFICI INDUSTRIALI STORICI, EDIFICI STORICI DELL'ORGANIZZAZIONE SOCIALE	VILLE	CORTI AGRICOLE	BORGHİ STORICI	PARCHI STORICI	VIABILITA' STORICA					
1ACS-01																						
4AR-01																						
5ANS-03																						
9ASPCN-01																						

5. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLA VARIANTE al 1° POC

La Valutazione degli impatti mira a verificare se le previsioni del POC sono in linea con i principi sui quali si basa il concetto di sostenibilità.

Nel paragrafo 5.1 vengono riportati, suddivisi per matrice ambientale, i criteri specifici di sostenibilità, condivisi a livello internazionale; nel §5.2 vengono incrociati questi target con gli interventi previsti nella Variante al POC nel loro complesso riportando anche eventuali indicatori per il monitoraggio degli effetti attesi (monitoraggio che poi verrà dettagliato nel capitolo 7).

Nel §5.3 vengono fatte considerazioni in merito ad eventuali ulteriori valutazioni ambientali per gli interventi previsti dalla variante.

Nel §5.4 vengono fatte considerazioni in merito alla valutazione di incidenza.

5.1 - Criteri specifici (Target) di sostenibilità

ARIA

AR.1 - Ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento

AR.2 - Ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici

RUMORE

R.1 - Ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico

R.2 - Ridurre le emissioni sonore

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE, RISORSE IDRICHE

AC.1 - Riduzione del consumo improprio di risorse idriche pregiate

AC.2 - Miglioramento della qualità dei corpi idrici superficiali

AC.3 - Ridurre il rischio di inquinamento delle acque sotterranee

SUOLO E SOTTOSUOLO

S.1 - Riduzione dell'esposizione della popolazione al rischio idrogeologico e idraulico

S.2 - Riduzione delle cause d'impoverimento, degrado del suolo (contaminazione, consumo e impermeabilizzazione)

S.3 - Riduzione dell'esposizione al rischio sismico e geotecnico

TUTELA STORICA, CULTURALE e PAESAGGIO

P.1 - Riduzione e progressiva esclusione di elementi di nuova intrusione e di processi di nuova urbanizzazione in aree di interesse paesistico

P.2 - Conservazione e miglioramento dei beni paesistici e delle caratteristiche paesistiche locali

P.3 - Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e testimoniale

PATRIMONIO NATURALISTICO (flora e fauna)

E.1 - Riduzione e progressiva esclusione di elementi di nuova intrusione e di processi di nuova urbanizzazione in aree di interesse naturalistico

E.2 - Aumento e qualificazione degli spazi naturali e costruiti di fruizione pubblica

- E.3 - Riduzione ed esclusione di pratiche venatorie, agricole o industriali improprie
- E.4 – Conservazione della biodiversità, controllo e riduzione delle specie naturali alloctone

RIFIUTI

- C.1 - Minimizzare la produzione di rifiuti
- C.2 - Aumento della raccolta differenziata di RSU
- C.3 - Aumentare il recupero di materia nell'industria e nel terziario

MOBILITÀ

- M.1- Contenere la mobilità ad elevato impatto ambientale
- M.2 - Aumento dell'offerta di soluzioni alternative all'auto privata (rete e frequenza del trasporto pubblico, percorsi ciclopedonali, etc.)
- M.3 - Riequilibrio policentrico delle funzioni territoriali (finalizzato a ridurre la domanda di mobilità)

ENERGIA

- EN.1 - Miglioramento dell'efficienza del rendimento energetico e contenimento dei consumi energetici
- EN.2 - Aumento dell'utilizzo di fonti rinnovabili in sostituzione delle risorse fossili

MODELLI INSEDIATIVI, STRUTTURA URBANA, ECONOMICA E SOCIALE

- U.1 - Rafforzamento del sistema policentrico, tramite il miglioramento dei collegamenti tra le reti e la promozione di strategie di sviluppo territoriale integrato
- U.2 - Priorità ad interventi di riuso o riorganizzazione rispetto a nuovi consumi di suolo e contenimento della dispersione insediativa (sprawl)
- U.3 - Miglioramento dell'equità nella distribuzione di risorse e servizi, per garantire alla collettività un accesso adeguato ai servizi e alle attrezzature di base, istruzione, formazione, spazi verdi.
- U.4 - Integrazione della periferia rurale nelle pianificazioni strategiche dei Centri Urbani, al fine di migliorare la qualità di vita della periferia urbana
- U.5 - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente di vita (salubrità , sicurezza dei cittadini)
- U.6 - Promozione dello sviluppo socio-economico sostenibile e dell'occupazione
- U.7 - Diffusione di interventi di integrazione della sostenibilità nell'attività di produzione edilizia (risparmio energetico, efficienza energetica impianti, ciclo integrato dell'acqua, materiali costruzione)

TURISMO

- T.1 - Aumento dell'offerta del turismo sostenibile
- T.2 - Sviluppo di nuove imprese e posti di lavoro mirati alla sostenibilità del settore
- T.3 - Riduzione della pressione antropica su aree turistiche

INDUSTRIA

- I.1 - Riduzione dei consumi di risorse ambientali, riduzione della produzione di scarichi e rifiuti
- I.2 - Valorizzazione dell'innovazione ambientale e della sicurezza delle attività produttive

AGRICOLTURA

- AG.1 - Riduzione dell'impatto ambientale associato alle attività agricole (prelievi idrici, uso pesticidi, carico zootecnico)

AG.2 - Sviluppo di imprese e posti di lavoro nel campo delle pratiche agricole biologiche, integrate o ambientalmente positive

AG.3 - Aumento della superficie agricola convertita a forestazione e a rete ecologica

ELETTROMAGNETISMO

EL.1 - Ridurre esposizione della popolazione a campi elettromagnetici

EL.2 - Riduzione inquinamento derivante ad elettrodotti, RTV, SRB

5.2 - Valutazione dei possibili impatti

ARIA

La Variante non prevede interventi che possano causare significativo aumento delle emissioni in atmosfera; viceversa lo spostamento di parte degli interventi di imboscimento dalla via Carli alla via Padova contribuirà a ridurre l'esposizione degli abitanti all'inquinamento atmosferico.

RUMORE

Come dettagliato nel successivo cap. 6, la presente Variante comporta Variante alla Classificazione acustica approvata unitamente al PSC con delibera P.G. 21901 del 16/04/2009 e già oggetto della Variante di adeguamento al RUE e al 1° POC adottata il 9/11/2015 con delibera consiliare P.G.51768.

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE, RISORSE IDRICHE

In relazione al criterio AC.1 –Riduzione del consumo improprio di risorse idriche pregiate - la Variante non prevede utilizzo di risorse idriche pregiate.

In relazione al criterio AC.2 – Miglioramento della qualità dei corpi idrici – la Variante non prevede possibili interferenze con la qualità della rete dei canali.

In relazione al criterio AC.3 – Ridurre il rischio di inquinamento delle acque sotterranee, la Variante non prevede l'insediamento di attività potenzialmente inquinanti delle falde sotterranee o localizzate in aree soggette a rischio di inquinamento. In merito allo stato di contaminazione attuale delle acque sotterranee si rimanda al capoverso seguente.

SUOLO E SOTTOSUOLO

In relazione al target di sostenibilità S2, in coerenza con quanto richiesto nel bando del 1° POC:

- per l'area di via Marconi, sono stati realizzati 2 campioni di falda alla profondità di 6 e 21 metri, e 2 campioni di terreno alle profondità di 0-1 e 1-2 metri; tutti i parametri ricercati nei campioni di acqua piezometrica e di terreno rilevano concentrazioni al di sotto del limite di rilevabilità oppure in ogni caso al di sotto del limite tabellare¹. Pertanto, gli accertamenti preliminari escludono contaminazione e rendono l'area compatibile con la destinazione d'uso prevista.

- per l'area di via Caretti, comprendendo anche indagini già realizzate all'interno del piano di caratterizzazione del Quadrante Est, si sono analizzati 2 campioni di acqua piezometrica dell'acquifero superficiale, 6 campioni di terreno (a profondità 10 metri), 8 campioni di terreno (profondi 26 e 27 metri). Tutti i parametri ricercati nei campioni di terreno hanno rilevato una concentrazione sempre al di sotto del limite tabellare. Per quanto riguarda i campioni di acqua

¹ Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 al Titolo V parte IV del D.LGS. 152/06

piezometrica si è rilevata la presenza, al di sopra dei limiti tabellari, per i parametri Arsenico, Ferro e Manganese; i parametri rilevati non sono imputabili ad una sorgente interna al sito, e quindi, causati da contaminazione di origine antropica, ma piuttosto dovuti ad una distribuzione ubiquitaria nel territorio ferrarese. L'area pertanto è da considerare compatibile con l'uso previsto, ovvero, area di mitigazione e compensazione ambientale.

In relazione al criterio di sostenibilità S3- Riduzione dell'esposizione al rischio sismico e geotecnico sono state elaborate le schede specifiche per i comparti 4-AR01 e 9ASPCN-01, contenenti informazioni sugli aspetti geotecnici, sismici e idrogeologici. Nelle 2 schede di comparto sono sintetizzate le prescrizioni da attuare in sede di progettazione.

TUTELA STORICA, CULTURALE E PAESAGGIO

In relazione al criterio P.3 – Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e testimoniale – la Variante prevede il recupero di una porzione del complesso Ex- Ipsia, edificio di interesse storico-architettonico, tutelato ai sensi dell'art.111 delle NTA del RUE.

PATRIMONIO NATURALISTICO (flora e fauna)

L'area da cedere in via Caretti, per complessivi 18219 mq, va ad integrare l'area di riequilibrio ecologico "Parchetto schiaccianoci".

RIFIUTI

Nessuna interazione.

MOBILITÀ

La Variante prevede la realizzazione di un tratto di ciclabile in via Bologna, importante asse urbano ad oggi sprovvisto di percorso ciclabile protetto oltre la via Malagù. Viene, invece stralciata la previsione del tratto di ciclabile in corrispondenza del comparto POC 5ANS-03, in quanto risulta già sufficientemente servito da percorsi ciclopeditoni di collegamento al vallo delle Mura attraverso le ciclabili esistenti in via Turollo, via Calzolari, via Pannonio e il collegamento di quest'ultima con il vallo delle Mura recentemente realizzato.

ENERGIA

La Variante non prevede specifici requisiti per quello che riguarda il rendimento energetico degli edifici: rimangono valide le disposizioni contenute nel RUE che sono più restrittive rispetto alla normativa regionale di settore.

MODELLI INSEDIATIVI, STRUTTURA URBANA, ECONOMICA E SOCIALE

In relazione al criterio U2 - Priorità ad interventi di riuso e riqualificazione rispetto a nuovi consumi di suolo - si segnala che, per quanto riguarda i 3 nuovi comparti inseriti con la Variante:

- il comparto 1ACS-01 prevede il recupero di un edificio storico;
- il comparto 4AR-01 prevede la riqualificazione di un'area degradata e già impermeabilizzata;
- il comparto 9ASPCN-01 comporta consumo di nuovo suolo, ma il lotto è intercluso tra le vie Michelini e Marconi e dal canale Gramicia e pertanto si tratta di un intervento di completamento piuttosto che di espansione.

In relazione al criterio U3- Miglioramento dell'equità nella distribuzione di risorse e servizi - la realizzazione dell'impianto sportivo contribuisce ad aumentare la quantità di dotazione di attrezzature collettive nell'area Rivana.

In relazione al criterio U5 -Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente di vita- si sottolinea come lo spostamento di parte degli interventi di imboschimento dalla via Carli alla via Padova risulta conforme con il Documento degli obiettivi del 1° POC, che ha assegnato priorità alla realizzazione delle aree boscate che vanno a interpersi fra le aree residenziali e le principali aree produttive.

In relazione al criterio U6 - Promozione dello sviluppo socio-economico sostenibile e dell'occupazione:
- Il nuovo insediamento produttivo previsto nel comparto 9ASPCN-01, va ad insediarsi in un'area di completamento non altrimenti utilizzabile, in perfetta aderenza con la destinazione prevista nel PSC, che classifica l'area all'interno del subsistema "Città dell'auto", e in coerenza con gli obiettivi del 1°POC che privilegia interventi di riqualificazione o di nuovo insediamento nel polo chimico o nelle aree adiacenti.

- Il comparto 1ACS-01 prevede il recupero di una porzione del complesso Ex-Ipsia (edificio soggetto ad intervento di classe 2) mediante cambio di destinazione d'uso da attrezzatura collettiva a residenza, ricettivo, terziario e attività comunque compatibili con il centro storico.

TURISMO

Nessuna interazione

INDUSTRIA

Nessuna interazione

AGRICOLTURA

Nessuna interazione

ELETTROMAGNETISMO

Nessuna interazione

5.3 – Interventi della Variante al 1° POC assoggettabili ad ulteriore valutazione ambientale

In merito alle considerazioni effettuate nei capitoli precedenti e alle prescrizioni contenute nella scheda di comparto 5ANS-03, peraltro già oggetto di valutazione nel rapporto ambientale del 1° POC, si ritiene non necessario, ai sensi dell'art.5 co.4 della L.R.20/2000 s.m.i., sottoporre gli interventi previsti ad una ulteriore procedura di valutazione ambientale (VALSAT) in sede di piano urbanistico attuativo. Si ricorda peraltro che la decisione di sottoporre i piani attuativi a VALSAT è di competenza della Provincia.

I tre nuovi comparti introdotti dalla Variante 1ACS-01, 4AR-01 e 9ASPCN-01 non si attuano tramite PUA.

5.4 - Valutazione di incidenza

Nessuna interazione dei nuovi comparti introdotti dalla Variante con i 2 siti appartenenti alla Rete Natura 2000: IT4060016 Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico, IT4060017 Po di Primaro e Bacini traghetto .

6. VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

La presente Variante al 1° POC rende necessarie:

- una verifica di coerenza con la Classificazione acustica vigente, approvata il 16/04/2009 con delibera consiliare P.G. 21901;
- una verifica di coerenza con la Variante alla Classificazione acustica di adeguamento al RUE e al 1° POC adottata il 9/11/2015 con delibera consiliare P.G.51768.

Le tabelle delle pagine seguenti riportano tutte le modifiche apportate dalla Variante al POC, confrontando le classi attribuite alle UTO, nella Classificazione Acustica vigente, nella Variante di adeguamento adottata e quelle proposte a seguito della presente Variante.

Comparto 1° POC		Modifiche previste dalla presente Variante al 1° POC		Classe acustica vigente (PSC)	Classe acustica adottata (variante di adeguamento al RUE e al 1° POC)	Classe acustica a seguito della presente variante al 1° POC	Commenti
1ACS13-01	- Realizzazione di un intervento di riqualificazione in piazza Verdi. - Cessione di area destinata ad attrezzature collettive ad integrazione del parco del vallo delle Mura cittadine.	piazza Verdi	Stralcio del comparto POC	IV- stato di fatto	IV - stato di progetto	IV - stato di fatto	In base a quanto previsto all'art.3 delle NTA, la UTO, da "stato di progetto", torna a "stato di fatto".
		via Gramicia	Stralcio del comparto POC	I - stato di progetto*	I - stato di progetto	III - stato di progetto	A seguito dello stralcio del comparto, l'area torna ad essere "territorio urbanizzabile non attuato" e, come previsto al punto 3.3 della Relazione della Variante di adeguamento alla Classificazione acustica e coerentemente a quanto previsto all'art.31 delle NTA del PSC, viene attribuita classe III - stato di progetto. Il cambio di classe acustica comporta la modifica del conflitto acustico numero 149 (cfr. Elaborato 1- Relazione tecnica - Allegato 2 della Variante di adeguamento alla Classificazione acustica).
1ACS-01	Recupero di una porzione del complesso scolastico Ex-Ipsia mediante cambio di destinazione d'uso da attrezzatura collettiva a residenza, ricettivo, terziario e, in genere, attività compatibilità con il centro storico.	Inserimento nuovo comparto POC		I - stato di fatto	I - stato di fatto	II - stato di progetto	Il cambio di destinazione d'uso rende necessaria la modifica della classe acustica della UTO da area particolarmente protetta, ad area destinata ad uso prevalentemente residenziale. Il cambio di classe acustica comporta l'eliminazione del conflitto acustico numero 56 (cfr. Elaborato 1- Relazione tecnica - Allegato 2 della Variante di adeguamento alla Classificazione acustica).

Comparto 1° POC		Modifiche previste dalla presente Variante al 1° POC		Classe acustica vigente (PSC)	Classe acustica adottata (variante di adeguamento al RUE e al 1° POC)	Classe acustica a seguito della presente variante al 1°POC	Commenti
4AR-01	Riqualificazione di una porzione dell'area Rivana attraverso la realizzazione di un impianto sportivo.	Inserimento nuovo comparto POC		I - stato di progetto*	II - stato di fatto	II - stato di progetto	La destinazione d'uso prevista è compatibile con la classe II. In base a quanto previsto all'art.3 delle NTA, la UTO, da "stato di fatto", diviene "stato di progetto".
	- Riqualificazione della corte colonica "Zavaglia" ed espansione residenziale di completamento del complesso di via Copparo - Cessione di area di forestazione e area a parco pubblico in via Caretti	via Carli	Modifica del perimetro del comparto POC	IV - stato di fatto IV - stato di progetto	III - stato di progetto	III - stato di progetto	Non ci sono variazioni alla classe acustica, viene solo adeguato il perimetro del comparto POC.
5ANS-03		via Caretti	Inserimento nel comparto POC di un'area da cedere	I - stato di progetto*	I - stato di fatto	I - stato di progetto	In base a quanto previsto all'art.3 delle NTA, la UTO, da "stato di fatto", diviene "stato di progetto".

Comparto 1° POC		Modifiche previste dalla presente Variante al 1° POC		Classe acustica vigente (PSC)	Classe acustica adottata (variante di adeguamento al RUE e al 1° POC)	Classe acustica a seguito della presente variante al 1°POC	Commenti
9ASPC-01	- Riqualificazione del complesso industriale esistente "ex Raffineria Ferrarese Ligure". - Cessione di area destinata ad attrezzature collettive a margine della via Gramicia.	via Padova	Stralcio del comparto POC	V - stato di fatto	IV - stato di progetto	IV - stato di fatto	In base a quanto previsto all'art.3 delle NTA, la UTO, da "stato di progetto", torna a "stato di fatto".
		Via Gramicia	Stralcio del comparto POC	I - stato di progetto*	I - stato di progetto	III - stato di progetto	A seguito dello stralcio del comparto, l'area torna ad essere "territorio urbanizzabile non attuato" e, come previsto al punto 3.3 della Relazione della Variante di adeguamento alla Classificazione acustica e coerentemente a quanto previsto all'art.31 delle NTA del PSC, viene attribuita classe III - stato di progetto. Il cambio di classe acustica comporta la modifica del conflitto acustico numero 147 (cfr. Elaborato 1- Relazione tecnica - Allegato 2 della Variante di adeguamento alla Classificazione acustica).
9ASPCN-01	Riqualificazione di un'area in via Marconi compresa tra il canale Gramicia e via Michelini per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo, terziario o direzionale	Inserimento nuovo comparto POC		V - stato di fatto	IV - stato di fatto	IV - stato di progetto	In base a quanto previsto all'art.3 delle NTA, la UTO, da "stato di fatto", diviene "stato di progetto".
19ANS-01	Realizzazione di un nuovo insediamento residenziale di completamento del complesso residenziale esistente di via Castalda, a Contrapò.	Stralcio del comparto POC		III - stato di progetto*	II - stato di progetto	III - stato di progetto	A seguito dello stralcio del comparto, l'area torna ad essere "territorio urbanizzabile non attuato" e, come previsto al punto 3.3 della Relazione della Variante di adeguamento alla Classificazione acustica e coerentemente a quanto previsto all'art.31 delle NTA del PSC, viene attribuita classe III - stato di progetto.

Comparto 1° POC		Modifiche previste dalla presente Variante al 1° POC	Classe acustica vigente (PSC)	Classe acustica adottata (variante di adeguamento al RUE e al 1° POC)	Classe acustica a seguito della presente variante al 1° POC	Commenti
19ANS-02	Realizzazione di un fabbricato a destinazione residenziale a Baura.	Stralcio del comparto POC	II - stato di fatto III - stato di progetto*	II - stato di progetto	II - stato di fatto	In base a quanto previsto all'art.3 delle NTA, la UTO, da "stato di progetto", torna a "stato di fatto".
21ANS-01	Realizzazione di un nuovo insediamento residenziale di completamento del complesso residenziale esistente di via Pasini - via Corazza.	Stralcio del comparto POC	III - stato di progetto*	III - stato di progetto	III - stato di progetto	Nessuna modifica sostanziale alla classe attribuita poiché, a seguito dello stralcio del comparto, l'area torna ad essere "territorio urbanizzabile non attuato" a cui è assegnata classe III - stato di progetto.
25AVP-01	Realizzazione di intervento di valorizzazione e riqualificazione ambientale e paesaggistica di specchi d'acqua esistenti mediante l'insediamento di attività compatibili con il valore naturalistico dei luoghi.	Stralcio del comparto POC	III - stato di fatto	III - stato di progetto	III - stato di fatto	A seguito dello stralcio del comparto POC, la UTO torna ad essere stato di fatto; rimane la classe III, essendo in territorio agricolo.
25AVP-03	Riqualificazione di un punto di sosta e ristoro sugli itinerari cicloturistico e nautico del Po di Primaro, a Bova di Marrara.	Stralcio del comparto POC	III - stato di fatto	III - stato di progetto	III - stato di fatto	A seguito dello stralcio del comparto POC, la UTO torna ad essere stato di fatto; rimane la classe III, essendo in territorio agricolo.

* L'art.31 delle NTA specifica che al territorio urbanizzabile, in attesa dell'attuazione tramite POC, viene comunque attribuita la classe III; la classe attribuita nella TAV. 6.3- Classificazione acustica - del PSC e riportata in tabella, si riferisce alla classe acustica massima da attribuire in fase di attuazione dell'area, e non allo stato di fatto.

La Classificazione acustica strutturale vigente, determina le classi acustiche massime ammissibili che devono essere rispettate dalle Varianti necessarie per l'adeguamento alla disciplina urbanistica di dettaglio del RUE e dei POC.

Come esplicitato nella tabella della pagina precedente, tutte le modifiche introdotte dalla presente variante attribuiscono una classe acustica inferiore o uguale a quelle attribuite dalla classificazione acustica vigente, ad eccezione della UTO contenuta nel nuovo comparto 1ACS-01, per la quale l'innalzamento della classe da I a II è dovuto al cambio di destinazione d'uso. Vi è il cambio, infatti, da una struttura scolastica, area particolarmente protetta dal punto di vista acustico, ad una destinazione residenziale la cui classe più pertinente è la II.

Come esplicitato nella tabella, la presente variante al 1° POC comporta la modifica di alcune classi attribuite nella Variante di adeguamento della Classificazione Acustica; in particolare sono modificati i seguenti elaborati:

1_Relazione tecnica e rapporto ambientale – Allegato 2

3_Classificazione acustica- Cartografia – Tav. 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.7, 3.9

Per quanto riguarda la verifica di coerenza con altri piani sovraordinati o di settore (in particolare RUE e PUM) non ci sono modifiche a quanto già espresso nell'elaborato 1_Relazione e Rapporto Ambientale della Variante di adeguamento alla Classificazione Acustica. Rimangono pertanto valide le considerazioni riportate nel capitolo 5 della suddetta Relazione.

7. ALTERNATIVE POSSIBILI

La Variante non deriva da una scelta tra varie proposte alternative, come avvenuto nella formazione del 1° POC, ma da due differenti esigenze:

- la ricognizione dello stato di attuazione del 1° POC, a due anni dall'approvazione che ha portato allo stralcio di 7 comparti attuativi;
- la valorizzazione di tre immobili comunali, per i quali è necessario l'inserimento nel POC vigente, al fine di rendere attuabili eventuali interventi edilizi e di mutamento della destinazione d'uso

8. MONITORAGGIO DELLA VARIANTE AL 1° POC

Le modifiche apportate dalla Variante non sono tali da richiedere integrazioni e/o modifiche al piano di monitoraggio del POC vigente.

9. SINTESI NON TECNICA

Nel presente Rapporto Ambientale, al fine di determinare gli effetti sull'ambiente della Variante al 1° Piano Operativo Comunale, si è proceduto, come definito nell'allegato VI del D.lgs. 4/08, alla verifica di coerenza con altri piani e programmi, alla definizione delle criticità ambientali e dei vincoli che insistono sul territorio, alla valutazione degli impatti, in relazione agli obiettivi di sostenibilità e alla definizione di indicatori per il monitoraggio degli effetti attesi.

La verifica con il PSC ha evidenziato piena coerenza nei contenuti, nel dimensionamento della popolazione e delle attrezzature collettive e anche nel confronto con la cartografia. La verifica con gli altri piani non ha evidenziato alcun elemento di non coerenza.

L'analisi delle criticità ambientali è consistita nell'approfondimento di tematiche già affrontate negli strumenti urbanistici generali, in particolare problematiche inerenti la contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee, le tematiche del rischio sismico e geotecnico.

E' stata integrata la Tavola dei vincoli, di cui nel Rapporto ambientale vi è la sintesi, inserendo le interferenze degli interventi previsti nella Variante con i vincoli di tipo infrastrutturale, idraulico e idrogeologico, e delle tutele ambientali, storico e architettoniche, che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio.

In relazione alla contaminazione dei suoli, le indagini ambientali non hanno rilevato superamenti delle concentrazioni di soglia per l'area di via Marconi, mentre per l'area di via Caretti si sono registrati superamenti minimi, non imputabili a sorgenti di inquinamento all'interno del sito e quindi l'area risulta comunque compatibile con l'uso previsto.

In relazione al clima acustico, la presente Variante ha comportato modifiche puntuali alla Classificazione acustica, comportando in particolare la risoluzione di un conflitto acustico.

In relazione al rischio geotecnico, sono state elaborate le schede geologiche di approfondimento e di sintesi, che saranno di supporto in fase attuativa.